Anno XIII. Venerdì 21 Giugno 1878 N. 149

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 18 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 6 giugno, che approva alcune modificazioni nel regolamento per l'esame di licenza liceale.

3. Id. 26 maggio, che erige in corpo morale i Pii legati disposti dalla fu A. Lucioni a favore dei parrochi di Gessate e di Persano (Milano).

4. Id. 3 giugno, che autorizza la Congregazione di carità di Padova ad accettare i due legati Pii del fu Aronne Marini di Padova.

5. Id. 5 maggio, che autorizza l'Università Romana ad accettare il doppio legato Girolami ed erige in ente morale la fondazione Girolami.

6. Id. 6 giugno, che aggrega i comuni del mandamento di Castigliole Saluzzo, che ora fan parte del distretto dell'Uffizio registro in Savigliano, al distretto dell'Ufficio di reg. in Saluzzo.

7. Concessioni di miniere.

IL CONGRESSO

Fino a un certo momento le previsioni circa al Congresso sono state tutte pacifiche. Pareva quasi, che il convenire dei rappresentanti delle potenze a Berlino e il verbo di pace del battagliero Bismarck avessero dovuto bastare a comporre sull'atto ogni dissidio. Si dimenticava, che un'altra volta le potenze stesse si erano messe tutte d'accordo a Costantinopoli e che da tanto accordo sorse la guerra, perchè alla Turchia non piaceva si disponesse de' fatti suoi a quel modo e perchè la Russia era molto contenta che non se n'accontentasse.

Ora si credeva, che si fossero intese le potenze più tra loro dissidenti, cioè l'Inghilterra e la Russia, e che questo bastasse; ma l'Austria vi ha da dire qualcosa anch'essa e la Turchia non si si sente ancora tanto morta, che si abbia a decidere del suo destino a parte di lei, quasicchè essa non v'entrasse per nulla. La Turchia sente, che ad ogni modo è in suo potere, fosse pure col peggiore suo danno, di far sì che gli altri non si possano accordare. Alla fine, essa penserà, non c'è da scegliere per me che tra il male ed il peggio, e quello che è il peggio per me può diventarlo per i miei nemici o per i poco zelanti amici, i quali s'occupano più dei proprii che de'miei interessi.

E fu da questa parte appunto, che sorse, se è vero quello che si va dicendo, il primo dubbio circa alla già prima asserita facilità di conchiudere la pace; come anche dalla parte dell'Austria, la quale o vorrebbe cavare qualche profitto per sè da questo disfacimento della Turchia, o non vorrebbe che altri lo cavasse. Poi ogni momento vengono notizie da Costantinopoli sulla pazzia paurosa del Sultano, che potrebbe cagionare la la necessità d'un intervento nella contesa Capitale degli Ottomani.

Il *Globe* fece un' indiscrezione, la quale dalla parte degli Inglesi potè essere piuttosto confermata che negata, pure parlando d'inesattezze che ci sono in un *memorandum*, che si direbbe convenuto tra Sciuvaloff e Salisbury. Tale indiscrezione sembra sia dovuta appunto allo Sciuvaloff, il quale deve aver pensato che giovasse alla Russia il far conoscere fin dove andavano le sue concessioni e quali erano le pretese dell'Inghilterra; la quale sembra avere pensato più a sè stessa, che ad altri, od almeno a quello che altri vorrebbero. Così mise in moto di nuovo l'Austria malcontenta, che cerca ora d'intendersi con lei e si pente di giungere sempre troppo tardi.

Il punto principale del *memorandum* riguarda la Bulgaria, che si vuole divisa in due, l'una al nord dei Balcani con autonomia politica, l'altra al sud con autonomia amministrativa, limitata ai paesi bulgari, con esclusione delle popolazioni greche ed altre, e soprattutto del porto preteso sul mare Egeo.

L'Inghilterra sembra acconciarsi alla riannessione della Bessarabia alla Russia ed anche all'acquisto di Batum e Kars per parte di questa, purchè restituisca Bajazid e la valle di Alashkert, strada, del transito per la Persia.

L'Inghilterra però vuole avere la sua parte nell'ordinare l'Armenia, che rimane alla Turchia, come pure l'Epiro, la Tessaglia ed altre provincie cristiane rimaste sotto al dominio della Porta, e che piacerebbero tanto alla Grecia.

L'Inghilterra fa altre riserve circa all'indennizzo di guerra e pensa prima di tutto ai propri creditori, ed altre circa alla libertà del Bosforo e dei Dardanelli; dell'Austria, della Serbia, del Montenegro non sembra essa occuparsi nè punto nè poco.

Per questo si disse, che se questo *memorandum* aggiustava i conti tra la Russia e l'Inghilterra, non conchiudeva nulla circa all'Austria, nè a quei Principati, nè poteva accontentare la Porta. Così si disse che c'erano trattative particolari tra Andrassy e Sciuvaloff e che la Porta temeva che le condizioni che le si facevano fossero peggiori di quelle del trattato di Santo Stefano, che la lasciava almeno padrona di quello che le restava.

Poi si parlò di dissensi circa all'abbandonare le fortezze della Bulgaria e circa al ritrarsi dei Russi dai pressi di Costantinopoli, della probabilità, che l'Inghiterra volesse avere per sè una isola del Mare di Marmara, od almeno alle porte dei Dardanelli, di annessioni alla Grecia, di contrastate annessioni alla Serbia ed al Montenegro, di una occupazione dell'Austria non soltanto della Bosnia e dell'Erzegovina, ma anche dell'Albania, per togliere al Montenegro il porto di Antivari ed impedire gl'ingrandimenti della Serbia, e poi di un protettorato preteso dall'Austria stessa su quelle popolazioni.

Da tutto questo si può comprendere, che quelle potenze, le quali hanno tanto parlato dei loro particolari interessi, non ci pensano molto a quelli dell'Europa complessiva e meno a quelli dei Popoli da emanciparsi, e che se si troverà una soluzione, essa sarà probabilmente molto incompleta, lasciando molti malcontenti e molti addentellati a prossime quistioni.

I piccoli Stati, ai quali sembra volersi dare la minore soddisfazione possibile, già si agitano da ogni parte. Tra Montenegrini e Turchi scoppiarono nuovi conflitti. Vecchi Serbi, Albanesi, Cretesi, Armeni si volgono al Congresso; a tacere degli altri Greci e dei Rumeni. Sarà difficile, che si soddisfino tutte le domande de' Popoli, appunto, perchè i grandi badano poco ai piccoli; ma se resteranno di troppi deluse le speranze, resterà con questo il seme delle future agitazioni.

Speriamo che l'Italia, nella sua imparzialità, protegga sempre ed in tutto la causa dei Popoli, e si guadagni così la loro amicizia, che non le sarà disutile nell'avvenire; giacchè quello che non si compie ora, si compierà in appresso con nuove vittorie della civiltà e della libertà, e queste torneranno sempre a vantaggio dell'Italia, se essa saprà essere vigilante ed operosa ad appropriarsene i frutti.

Citiamo della *Nuova Torino* giornale di Sinistra un brano di articolo che porta un giudizio molto reciso sul grand'uomo accolto ad Udine colle fiaccole in que' tempi di baldoria. Dice quel foglio:

« L'inettitudine del Ministero Depretis-Coppino ha sciupato e disperso una maggioranza che è raro che riesca ad un Ministero di raccogliere; ed ora, che coll'avvenimento del Ministero Cairoli sarebbe possibile di riformare la maggioranza di Sinistra, le mene dei ministri spodestati contrastano l'opera benefica, e riducono ormai la Camera alla torre di Babele.

« È un esempio nuovo negli annali parlamentari, e non certo fatto per accrescere il prestigio delle istituzioni costituzionali, il vedere ministri scaduti, e largamente gratificati con onori e pensioni, dopo il pessimo servizio che resero al paese, i quali, invece di dissimularsi nel loro crepuscolo, spiegano dal banco di deputato quell'attività che non seppero trovare sulla scranna ministeriale, per atteggiarsi a capi partito, affine di demolire il Ministero, che è loro succeduto, uscendo dalle stesse fila da cui essi vennero, per fare quello che essi non han saputo fare.

« Si comprende che cambiandosi indirizzo al Governo, i ministri esautorati ritornino ai loro seggi di rappresentanti per ripigliare la parte dell'opposizione: ma è strano affatto ed inconcepibile, che essendo sempre dominante lo stesso colore di partito si faccian capi dell'opposizione gli stessi Ministri, che han dovuto far posto ai nuovi, acciò adempissero meglio, che essi non fecero, agli intendimenti del partito a cui figurano ascritti.

« Le conseguenze di una siffatta condotta sono disastrose per l'andamento costituzionale, perchè nel recare il disordine nella pacifica discussione della cosa pubblica, si viene a violare la libertà costituzionale della Corona nella scelta dei ministri, spingendo il paese alla necessità di una crisi elettorale non giustificata da naturali circostanze.

« Infatti i diportamenti della Corona rispetto alle condizioni della maggioranza parlamentare e a' suoi rapporti col Ministero Depretis furono perfettamente regolari e costituzionali. Ella non uscì mai dall'orbita della Sinistra costituente la maggioranza. Prima accolse la modificazione proposta dal Ministero Depretis medesimo; poi accettando le dimissioni del Ministero si rivolse per nuovi Consiglieri ad altri Capi dello stesso partito che aveva per lo addietro militato col Depretis.

« Ora che cosa vogliono i Depretis e Coppino coi loro maneggi? Che la Corona li richiami essi, caduti da ieri? Che la Corona si rivolga alla Destra, o all'estrema Sinistra della Camera? Il primo partito è semplicemente impossibile; gli altri due portano allo scioglimento prematuro della Camera, e a nuove elezioni, in cui il paese non può veder chiaro appunto per la confusione delle lingue causata da cotali erramenti. Lo scioglimento della Camera è un atto grave, che non deve essere precipitato a capriccio, ma seriamente maturato quando capitali circostanze lo determinano. Bisogna che il paese si trovi davanti una questione ben precisa, un dilemma formulato nettamente, acciò le urne diano il loro ragionevole responso.

« Pretendono forse gli onorevoli Depretis e Coppino che s' interroghi il paese se li vuol essi, o piuttosto gli onorevoli Cairoli e Zanardelli? Ci permettano di dir loro, che la questione di persone sarebbe puerile ed indecente, e che, quando si facesse, la risposta si potrebbe già fin d'ora prevedere. Bisogna esser ciechi di vanità per immaginarsi che il paese possa pure un momento esitare a preferire il Cairoli e i suoi amici. »

Da un altro giornale di Sinistra la *Gazzetta del Popolo* togliamo quanto segue:

« I gruppi, gruppetti e gruppini formatisi al principio di quest'anno sono sfumati. Ed è bene. Gli antichi capi di partito sono sfatati e non hanno più seguito in questa Camera, dove è tanta la confusione dei partiti, che quasi si può dire che partiti nettamente divisi con un vero programma non esistono più.

« Siamo in un momento di trasformazione parlamentare; il lavoro è latente ma generale, benchè gli effetti non saranno sensibili che nella nuova sessione parlamentare.

« Gli sforzi per richiamare in vita la Sinistra così detta storica non approdano ad alcun risultato; il Depretis, che pure è un giostratore parlamentare di incontestata abilità, quanto infelice capo di governo, sinora ha lavorato nel vuoto ed ha compreso, che egli doveva mettersi nell'ombra e lasciare la direzione del suo partito.

« Il Coppino ha raccolte le redini, ma per quanto simpatico ed autorevole, egli non può, *stant bus rebus*, dar vita ad un cadavere e far dimenticare così presto gli errori ed i danni del Ministero n. 2.

« Il Coppino si è illuso per un momento, ma la votazione per appello nominale sulla ricostituzione del Ministero d'agricoltura l'ha svegliato dal suo sogno e l'avrà persuaso che le condizioni attuali della Camera non sono favorevoli alle combinazioni da lui vagheggiate.

« Un partito che vigili il Ministero, che gli ricordi che deve governare col programma dei liberali, gli vieti di accettare certi amplessi impuri, che lo potrebbero compromettere nell'opinione dei liberali provati, non v'è nessuno che non lo desideri.

« Ma il modo e l'opportunità sono le prime cause del successo e quest'armeggiare dei fidi del Depretis nei momenti in cui il Ministero ha maggiormente bisogno dell'unione e dell'appoggio della Sinistra, affinchè possa attuare le riforme le più urgenti e non possa poi gettare sulla Sinistra la colpa delle riforme non eseguite, quest'armeggiare, io dico, è intempestivo.

« Infatti che cosa accade? Accade che parecchi deputati della Destra, i quali avrebbero proprio nessuna voglia di militare fra i Benedettini, li appoggiano per tema che le evoluzioni degli Agostiniani siano a benefizio dei caduti del Ministero n. 2.

« Ora questo spostamento potrebbe avere conseguenze nel senso che il Ministero in date eventualità potrebbe essere rimurchiato in una direzione che non è la più corretta, in grazia appunto della *musoneria* della Sinistra storica. »

ITALIA

Roma. Sono state fatte sei nomine di cavalieri nell'ordine civile di Savoia. I decorati sono il prof. Battaglini, il sig. Beccari, l'on. Bonghi, il prof. Carducci, il prof. Meneghini e il prof. Messedaglia. (*Gazz. d'Italia*).

— I ministri intervenuti nel seno della Commissione che sta esaminando il disegno di legge intorno alle nuove costruzioni ferroviarie, respinsero le nuove linee o tracciati che erano stati raccomandati dagli uffici.

Ammisero la costituzione di una cassa delle ferrovie affinchè i Comuni e le Provincie possano contrarre prestiti a lunga scadenza per facilitare col loro concorso le nuove costruzioni ferroviarie. (*Id.*)

— Contrariamente a quanto affermavasi, pare che l'on. Zanardelli presenterà in questo scorcio di sessione la riforma elettorale, non certo con la speranza di vederla discussa dalla Camera, ma perchè la publica opinione abbia tempo e modo di pronunciarsi sovr'essa. (*Pungolo*).

— La proposta fatta dall'on. Del Giudice alla Giunta sul macinato di ridurre di un quarto la tassa sul frumento e di una metà quella sul granoturco fu respinta. (*Secolo*).

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che modifica le disposizioni per gli esami di licenza liceale. Il candidato che ha ottenuto l'approvazione in tutte le materie, eccetto una, ove in questa abbia almeno quattro punti, è ammissibile all'Università, salvo il ripetere l'esame in seguito. Il candidato che fu riprovato in più di una materia, potrà sempre ripetere l'esame. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie.

— Continuano attivissimi sforzi da parte del Governo perchè la legge sulle costruzioni venga discussa nello scorcio dell'attuale sessione. Si dice che si proporrà alla Camera di stendere una relazione sommaria con cui si approva in blocco il progetto ministeriale; ma si persiste a credere che la maggioranza si pronuncierà per il rinvio a novembre.

— In occasione del seppellimento dei resti mortali del Re Vittorio Emanuele nel Pantheon, i romani firmarono un indirizzo ai torinesi esprimendo sentimenti di gratitudine per il nobile sacrificio che la città di Torino faceva alla capitale del Regno, consentendo che in questa avessero l'ultima stanza le ceneri del gran Re. Per questo indirizzo si sono raccolte più di 17,000 firme, che formano tre volumi. Questi tre volumi sono stati legati elegantemente in pergamena bianca. Il frontespizio porta gli stemmi di Roma e di Torino con sopra una corona, e sotto si legge questa dedica: *Ai torinesi — i romani — 9 gennaio 1878.* Questi tre volumi verranno portati a Torino dal consigliere municipale principe Torlonia insieme a due colleghi.

ESTERO

Francia. Il *Secolo* ha da Parig 19: Furono inaugurate le Gallerie della Marina e del Genio Civile. Dopo domani sarà inaugurata la sezione delle arti retrospettive ed il padiglione agricolo degli spagnoli. Nella sezione italiana le vendite aumentano nelle industrie più importanti. I giapponesi vendettero oggetti pel valore d'oltre due milioni. Resta loro solo da vendere un quarto degli oggetti esposti.

Sono smentite le notizie di dissensi nel ministero. Fece qui grande impressione, perchè non aspettata, la decisione dell'Italia di non rinnovare il vecchio trattato e di sostituirvi la tariffa generale. I giornali repubblicani tengono in proposito un linguaggio conciliante. A Commentry ebbe luogo uno sciopero di minatori. È arrivato il duca di Montpensier. Nei circoli diplomatici si torna ad affermare che sua figlia sarà fidanzata al principe Tomaso di Savoja.

Germania. L'*Avvenire* ha da Berlino: Nonostante i progressi fatti nell'accommodamento tra Andrassy, Beaconsfield e Schuvaloff si ha poca speranza di una pronta soluzione. Non fu ancora deciso il ritiro delle truppe russe desiderato da lord Beaconsfield. L'Inghilterra propugna l'amministrazione della Bulgaria sotto la sorveglianza delle potenze firmatarie. La Grecia pretende l'annessione di Candia.

Turchia. A Costantinopoli l'agitazione va aumentando, ed i partigiani di Midhat parlano apertamente del loro intendimento di proclamare la repubblica sotto la presidenza di Midhat. Si assicura pure che a parecchie ambasciate sarebbero giunti degli scritti anonimi, in cui è detto di non ispaventarsi se quanto prima scoppiassero a Stambul dei movimenti. Questi movimenti, è detto negli scritti anonimi, non sarebbero diretti in verun modo contro i cristiani, ma unicamente contro un governo inetto. La posizione di Abdul Hamid sembra molto minacciata, ed è quindi pienamente legittima l'angustia in cui vive di continuo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

I Delegati delle due associazioni politiche udinesi dirigono agli elettori amministrativi del Comune il seguente manifesto:

Elettori!

Le due Associazioni politiche, Costituzionale e Democratica, unanimi nel desiderio del bene e del decoro del paese, riunite sul campo amministrativo per combattere un comune nemico, hanno con amoroso studio cercato, fra i migliori, i più adatti all'importantissimo ufficio di Consigliere Comunale, e i loro voti si sono raccolti sui nomi che seguono:

Berghinz avv. Augusto
Billia avv. G. B. deputato
Farra Federico
Luzzatto Graziadio
Malisani avv. Giuseppe
Pirona prof. cav. Giulio Andrea
Puppi co. Luigi
Questiaux cav. Augusto

Elettori! Finora il partito clericale, che aveva per impresa «nè eletti nè elettori» si astenne dall'urna. Oggi, invece, mutato avviso, muove serrato contro noi liberali e mira a contenderci la vittoria.

Elettori! Uniti e compatti sostenete coi vostri suffragi la lista concordata che vi presentiamo e rendete nulli così gli sforzi del partito clericale, che è l'implacabile avversario delle nostre patrie istituzioni.

Udine 19 Giugno 1878.

I Delegati delle due Associazioni.

Cella Gio. Batta
Comencini Francesco
Kechler Carlo
Mantica Nicolò
Putelli G. G.
Rizzani Leonardo

Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 17 giugno 1878.

— Sulla domanda avanzata dall'avv. Billia dott. Gio. Battista all'effetto di ottenere un fondo di scorta di L. 275 per far fronte alle spese di copia della perizia relativa ai lavori del Ponte sul Cellina, la Deputazione si pronunciò favorevolmente autorizzando il pagamento dell'accennato importo.

— A favore del Comune di Sacile venne disposto il pagamento di L. 55.79 in rimborso di spese anticipate per cura nell'Ospitale omonimo della maniaca Possulin Carlotta.

— Venne approvato il resoconto della spesa sostenuta per l'acquisto del materiale scientifico occorso al r. Istituto Tecnico di Udine nel 2° Trimestre a. c., e fu autorizzato il pagamento dell'assegno di L. 1625 per l'identico titolo relativamente al 3° Trimestre dell'anno in corso.

— A favore della Direzione della Stazione Agraria di prova in questa città venne disposto il pagamento di L. 1500 quale rata 2.ª a saldo del sussidio assunto dalla Provincia per l'anno 1878.

— Venne approvato il Protocollo esteso il 1° giugno p. p. tra il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospitale Civile di Udine e la Madre Vicaria delle Ancelle di Carità addette all'Ospitale suddetto, in base al quale quest'ultima dichiarò di accettare in servizio quale domestica la donna sconosciuta, già maniaca, reclusa nell'Ospitale fino dal luglio 1866, con obbligo di somministrarle il vitto e vestito senza diritto a compenso verso chi si sia, e ciò per un tempo indeterminato, previo assegnazione per parte dell'Amministrazione spedaliera di una stanza e letto per dormitorio della sconosciuta, per l'uso del quale la Provincia, sollevata da altre spese, si obbliga di corrispondere il mensile compenso di L. 6.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 52 affari; dei quali n. 15 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 17 di tutela dei Comuni; n. 4 interessanti le Opere Pie; e n. 16 di Operazioni Elettorali; in complesso affari trattati n. 58.

Il Deputato provinciale
I. DORIGO

Il Segretario
Merlo.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 51) contiene:

(*Cont. e fine*)

423. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di S. Daniele fa noto che l'8 luglio 1878 nel locale di quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Moruzzo, Coseano, S. Odorico e Flaibano appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

424. *Avviso di concorso.* Fino al 10 luglio p. v. è aperto il concorso ai posti di maestre delle scuole femminili delle frazioni di Giais e Castello (Aviano) per un biennio, retribuiti coll'annuo emolumento di l. 400.

425. *Avviso d'asta.* Il 3 luglio p. v. presso il Municipio di Pasian Schiavonesco si terrà un pubblico esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente la costruzione della strada da Variano a Blessano. L'asta sarà aperta sul dato di l. 4942,01.

426. *Avviso d'asta.* Il 26 giugno corr. presso il Municipio di Muzzana del Turgnano si terrà un nuovo esperimento d'asta per la vendita di passa di bosco n. 272 3|4 (ciascuno di metri cubi 3.40) diviso in sette lotti, pel prezzo ridotto a lire 10 al passo.

427. *Estratto di bando venale.* Ad istanza di G. B. Coceani e consorti di Udine e in confronto di Sirch Giovanni residente in Prepotto e consorti, nel giorno 27 luglio 1878 avrà luogo davanti la seconda sezione del Tribunale di Udine l'incanto per la vendita al maggior offerente ed in dodici distinti lotti di immobili siti in Prepotto, e l'incanto verrà aperto sul prezzo dagl'instanti offerto.

428. *Avviso di concorso.* A tutto 30 giugno corr. è aperto presso il Municipio di Venzone il concorso ai posti di maestro pella Scuola elementare maschile di Venzone, collo stipendio di l. 550; di maestro pella Scuola elem. maschile inferiore di Venzone, stipendio id.; di maestra pella scuola elem. femm. di Venzone collo stipendio di lire 366.66; di maestro pella scuola elem. masch. di Portis collo stipendio di l. 550; di maestra pella scuola elem. femm. di Portis collo stipendio di l. 366.66; e di maestra pella scuola mista di Pioverno collo stipendio di l. 550.

429. *Avviso d'asta.* Il 10 luglio p. v. presso il Municipio di Ligosullo si terrà un esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente l'appalto dei lavori per la costruzione del tronco di strada comunale, che dalle briglie del Rugo Zuppigna mette al confine territoriale di Treppo Carnico al Rio Ronchis. L'asta si aprirà sul dato di stima di l. 1872.56.

430. *Accettazione di eredità.* Zambon-Marin Caterina di Dardago, tanto in proprio che quale amministratrice dei suoi figli minori, ha accettata beneficiariamente l'eredità del rispettivo marito e padre Bortolo Zambon-Marin, morto in Venezia il 6 febbraio 1878.

431 e 432. *Avvisi per vendita coatta immobili.* L'esattore comunale di Gemona fa note che il 23 luglio p. v. presso quella r. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Portis appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

433. *Avviso d'asta.* Il 4 luglio p. v. presso il Municipio di Rivolto avrà luogo un nuovo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di nuova costruzione di un fabbricato ad uso scuole elementari in Rivolto.

Accademia di Udine

Nona seduta pubblica dell'anno.

L'Accademia di Udine si raccoglierà venerdì 21 corrente alle ore 8 1|2 pom., per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. *Cose d'arte* — Lettura del socio ordinario nob. G. U. Valentinis.

2. *Di una macchina seminatoria del frumento, nel secolo passato* — Comunicazione del socio onorario cav. G. B. Bassi, professore emerito.

Udine, 19 giugno 1878.

Il Segretario
G. Occioni-Bonaffons.

Funzionari prefettizi. Credesi che nell'occasione in cui saranno attuati gli organici definitivi, altre promozioni saranno fatte, in aggiunta a quelle che accompagnarono nel luglio dello scorso anno l'attuazione degli organici provvisori. Vuolsi che i Computisti di prima classe, che ora sono soli 50, saranno portati a 69, cioè uno per Prefettura col titolo di Aggiunto Ragioniere; titolo, del resto, che assai più corrisponde alle loro mansioni, essendo infatti tenuti a sostituire i Ragionieri effettivi.

Ai deputati friulani raccomandiamo il seguente invito del Comitato parlamentare per l'abolizione graduale del Macinato: «È indispensabile che tutti i Deputati favorevoli all'abolizione del Macinato sui cereali inferiori, si trovino in Roma non più tardi di Lunedì prossimo, 24 corrente».

La Presidenza della Società di ginnastica avvisa che la gita a Sandaniele, impedita dalla pioggia la scorsa domenica, avrà luogo domenica prossima 23 mese stante.

Il prezzo dei bozzoli varia molto quest'anno da piazza a piazza. Mentre a Udine non si raggiunge che di rado le 4 lire al chilogr. e in pochissimi casi questa cifra è oltrepassata di qualche centesimo, a Figline il 18 corr. i bozzoli nostrani furono venduti da lire 4.80 a 5.10; a Siena da lire 4.20 a 4.90 i gialli; ad Alessandria da lire 4.35 a 5.15 i gialli; a Torino da lire 4.80 a 5.20 i gialli, e da lire 4 a 4.40 i verdi; ad Alba furono vendute delle partite perfino a lire 5.60. Chi, potendo farlo ancora, desiderasse di aspettare che il mercato si equilibri, si ricordi che l'essicatoio comunale è fatto apposta per porre i produttori di bozzoli in grado di attendere, per vendere le loro galette, il momento più conveniente.

Pregi e difetti della legge sull'istruzione obbligatoria. Ottimo pensiero fu quello di dare pubblicità al discorso tenuto a Tolmezzo nel giorno 2 giugno corr. dal Delegato scolastico avv. L. Perissutti, il quale tratta sull'istruzione elementare obbligatoria. Io credo che i suoi lamenti sulla poca cura che si prendono i genitori verso i loro figli in fatto d'istruzione potrebbero essere generali, tranne nelle città, dove, anche prima che fosse data alla luce la legge sull'istruzione obbligatoria, si adoperava per quella un particolare riguardo. Si può dunque ragionevolmente convenire con lui che da questa legge non si ottennero fin qui quei vantaggi che si speravano; e se da principio si notava qualche miglioramento nella frequenza in confronto degli altri anni, questo diminuì gradatamente finchè cessò affatto. Quali sono dunque i vantaggi che avrebbe arrecati questa legge? E' vero che quest'anno non la si fece conoscere che di nome e non di fatto; ma ditemi un poco, a che giova emanare una legge, se non si prende poi tosto quelle cure che sono necessarie onde ottenere lo scopo prefisso? Che bisogno è lasciar che le leggi diventino rancide prima di farle valere col metterle in atto davvero? La forza che questa legge può avere il venturo anno la aveva e la ha anche presentemente; se la si crede utile dunque, la si metta in pratica; se inutile la si cassi, ovvero la si metta in uno scaffale, dove ad eterna memoria si formi sopra un monumento di polvere.

Ed eccoci alla gran questione: quali sono i pregi di questa legge e quali i difetti? Mettendola in attività, può esser utile o dannosa? Può essa giovare o meno? Ed io senza fare nessun complimento rispondo direttamente, che applicandola sarebbe più dannosa che utile e servirebbe più a nuocere che a giovare. Unico pregio di questa legge sarebbe quello di obbligare i genitori, sotto pena di multa, a mandare i loro figli alla scuola. Ora passiamo ai difetti. Nuocerebbe, perchè aggiungendo nei paesi di campagna le multe alle tante altre tasse (macinato, fuocatico, tassa sugli animali, vetture, domestici, pesi e misure ecc. ecc.) delle quali si potrebbe formare una nuova serie di litanie, non si farebbe che provocare nuovi lamenti contro il governo. Nuocerebbe, inquantochè farebbe succedere continui litigi fra i villici ed i rappresentanti dei Comuni e contro gl'insegnanti particolarmente, i quali, tenuti per certo come causa principale, verrebbero forse anche pubblicamente ingiuriati; e ne deriverebbe perciò che cessando verso questi il rispetto e la stima dei genitori, altrettanto avverrebbe degli scolari. Questo succederebbe facilmente nei paesi di campagna, trovandovosi generalmente persone le quali non ebbero la fortuna di ricevere un sufficiente grado di educazione, gente che non sa apprezzare l'importanza e la grande utilità dell'istruzione, e che, quasi in generale, anche presentemente, non manda i figli alla scuola coll'idea che questi apprendano, ma piuttosto per evitare quei disturbi che i figli recano ai genitori trovandosi a casa. Sarebbe dannosa questa legge applicandola, perchè siccome non mira che ad obbligare i genitori a mandare i loro figli alla scuola, anzichè togliere, peggiorerebbe il grande inconveniente di molti che, anche facendoli intervenire, li mandano parte, od anche tutto l'anno sprovvisti dei pochi libri necessarii. Sarebbe dannosa, perchè una sol volta che uno fosse stato costretto a pagare una multa, adoprerebbe meno anzichè più cura affinchè il proprio o i proprii figli studino le lezioni assegnate loro dal maestro, costringendo in tal modo questi a far tutto da sè. Esaminando il Calendario scolastico per l'anno attuale 1877-78 risulterebbe che i giorni di scuola sommerebbero 184. Lasciando anche da parte le feste abolite dal Governo, e nelle quali tuttavia nei paesi di campagna gli alunni non frequentano la scuola: lasciando anche da parte qualche altro giorno che non frequentano, come sarebbero i giorni delle *rogazioni* e simili, ed ammettendo la frequenza di tutti i 184 giorni, a 5 ore di lezione al giorno, non si avrebbe che un complessivo di 920 ore, che corrispondono a giorni 38 1|3. Ecco a che si restringe il tempo che il maestro avrebbe sotto la sua diretta sorveglianza i suoi scolari; dovendosi notare di più, che vi sono dei paesi di campagna in cui il numero degli obbligati ascende ai 80 e 90 e talvolta al centinaio. Ma ditemi, vi prego, e che può fare dunque un maestro senza l'aiuto dei genitori? Ad ognuno che ha un po' di buon senso la risposta. Sarebbe dunque necessario trovar modo, che oltre, a spingere i genitori a mandare i loro figli alla scuola, giovasse anche che questi fossero per così dire costretti ad occuparsi affinchè quelli progrediscano nello studio. A parer mio uno dei mezzi e forse il più conveniente, adottabile per ottenere l'intento sarebbe quello che ognuno al momento della leva militare, per godere dei diritti, come sarebbero i titoli pel passaggio dalla prima alla seconda o dalla seconda alla terza categoria, comprendendo anche quelli che per aver estratto un buon numero e chiusa la prima, sarebbero di seconda categoria, al momento che sono chiamati all'esame definitivo di assento, fossero obbligati a presentare un certificato di aver subito l'esame di terza, o almeno di seconda classe elementare, annullando diversamente qualsiasi diritto di esenzione.

Allora si che anche nei paesi di campagna, anche dalla più infima gente si vedrebbe tosto dar la dovuta importanza all'istruzione; allora si che anche le scuole di campagna si vedrebbero spontaneamente a frequentare; allora si che si vedrebbero prendere nuova forza le quasi abbandonate scuole serali, e si potrebbero anche istituire, dove mancano, se non nelle frazioni, almeno nei Capo-Comuni, le scuole festive, che per certo anche in queste non mancherebbe la frequenza.

Questo sarebbe il modo che per certo spingerebbe i genitori, anche su questo riguardo, a prendere verso i loro figli quelle cure che dal dovere vengono loro imposte, ed essendo così questi istigati da quelli e dal maestro, si potrebbero anche sull'istruzione ottenere quei vantaggi che da ogni ben pensante sono tanto desiderati. Io ho detto il parer mio; ma si trovi anche un altro mezzo; basta che sia più giovevole e più adattabile della legge che vige presentemente che anzi di apparecchiarsi a metterla in pratica col nuovo anno scolastico ben è meglio lasciarla dormire il sonno eterno, poichè diversamente in quanto all'istruzione, saremo sempre al *sicut erat in principio.*

S. Maria La Longa, giugno 1878.

G. di L. Fabris — maestro.

Obbligazioni ferrovie Alta Italia. Crediamo di far cosa utile a quelli fra i nostri lettori, i quali sono possessori di Obbligazioni 3 p. 0|0 della Società ferroviaria del Sud dell'Austria, avvertendoli che l'Amministrazione dell'Alta Italia, già da alcuni giorni in via eccezionale, paga anticipatamente i tagliandi scadenti al 1° luglio p. v. I pagamenti vengono eseguiti presso la Cassa centrale in Milano, nonchè dalle stazioni a ciò specialmente abilitate.

Conteggio della rendita nelle affrancazioni di annualità. La *Gaz. Uffic.* pubblica un decreto del ministero del Tesoro secondo il quale il prezzo in base al quale si dovrà conteggiare la rendita dovuta nelle affrancazioni di annualità inferiori a lire cento, a termini della legge 23 giugno 1873, numero 1437 (serie 2ª), è fissato dal 1° luglio a tutto dicembre 1878: pel consolidato 5 per cento, in lire 78 e cent. 50 per ogni 5 lire di rendita, e pel consolidato 3 per cento in lire 47 e cent. 30 per ogni lire 3 di rendita. L'annualità affrancata dovrà essere corrisposta a tutto il 31 dicembre 1878.

All'accademia di scherma data jeri al Teatro Nazionale dal maestro di scherma signor Agostino Capetta c'è stato poco concorso; ma il bravo sig. Capetta e quelli che lo coadjuvarono nell'accademia furono retribuiti di vivi e meritati applausi.

Concerto. Allo stesso teatro, come fu ieri annunziato, l'impresa Guarnieri diede iersera un concerto vocale-istrumentale. Anche al concerto il concorso fu assai scarso; ma gli applausi furono molti e tanto strepitosi quanto potevano esserlo colle poche persone che costituivano l'uditorio.

Suicidio. La mattina del 18, in Moimacco, certo Q. G. B., d'anni 52, contadino, affetto da pellagra, suicidavasi, strozzandosi con una fune attaccata ad una trave della tettoja di sua abitazione.

Guasti. La notte dal 16 al 17 andante, in Dardago (Sacile), veniva da mano ignota recisa una pianta di gelso della circonferenza di un metro e mezzo in un fondo di proprietà diD. A.

Arresti. I Reali Carabinieri di Sacile arrestarono un questuante. Gli Agenti di P. S. di Udine, nella decorsa notte, arrestarono un individuo per contravvenzione alla sorveglianza speciale, ed altro per disordini in un postribolo.

Le predizioni di Mathieu de la Drôme per questo mese si sono in parte avverate. Egli prediceva cattivo tempo e pioggie torrenziali dal 15 al 22. Il bel tempo è invece ritornato oggi, cioè un giorno prima; ma lo sbaglio è lieve. Auguriamo che il vecchio mago la imbrocchi giusta anche quando predice che il bel tempo durerà dal 22 al 30. Le predizioni pel mese di luglio, non annunziano, naturalmente, che caldo e qualche uragano.

FATTI VARII

Viaggi «Chiari» a Parigi. A norma di quelli che, disposti a visitare l'Esposizione Universale di Parigi, amassero valersi dei Viaggi «Chiari» riportiamo qui sotto un brano di lettera di alcune distinte persone che, avendo approfittato del III° viaggio, rilasciarono al signor Massimiliano Chiari e che fu pubblicata su varii giornali. Quei signori dopo una lunga descrizione del felice e dilettevole viaggio e loro soggiorno in Parigi e nelle varie città ove si trattennero, chiudono la loro lettera colla seguente dichiarazione:

«Parigi 18 giugno 1878.

«Dichiariamo noi sottoscritti che, facendo parte della 3ª gita a Parigi dei *Viaggi Chiari* non abbiamo che a lodarci del trattamento ottimo che ovunque abbiamo avuto. Nel signor Massimiliano Chiari trovammo sempre un conduttore coscienzioso, intelligente e meritevole della più grande fiducia».

Firmati: Conte Cesare Bolognesi e contessa sua madre, di Luzzara (Reggio d'Emilia) Don Giovanni Manducchi e Don Augusto Martorelli, canonici della cattedrale di Montefeltro in Pennabili (Rimini), Giuseppe Celli, segretario comunale di S. Agata Feltria (Urbino). Edoardo Daverio di Milano, dott. Giacomo Chindina di Spalato (Dalmazia), Simeone nob. De Capegrosso Cavagni, di Spalato (Dalmazia).

CORRIERE DEL MATTINO

Roma, 19 giugno.

La quistione del macinato diventa sempre più pressante. C'è già una maggioranza nella Camera per togliere la tassa sul granturco e sui grani minori, ed il Doda è imbarazzato, perchè un Governo serio non isfugge la sua responsabilità col lasciare alla Camera il decidere una questione tanto importante, nella quale sono in

contrasto tanti interessi e suscitò già la lotta tra gl'interessi regionali.

Il certo si è, che la diminuzione del quarto su tutti i grani approda a nulla. Ora si sta studiando compensi, come se non mancasse ancora molto a perequare nei pagamenti il Sud al Nord. Cè taluno che vorrebbe sopprimere il dazio sugli zolfi, sebbene essi siano stati una gran fonte di guadagni per la Sicilia che non pagò imposta sul sale. Altri penserebbe a diminuire di 20 centesimi il prezzo del sale cioccchè tornerebbe tutto a vantaggio del contribuente. Altri vorrebbe rimettere al novembre, dopo un serio esame della situazione finanziaria, che è ancora da farsi, il decidere ognicosa.

Preme sul Parlamento l'affare delle costruzioni ferroviarie, per le quali ci sono altre 200 domande, cui il Baccarini non vuol sentire. Ma è poi necessario di studiare queste e le altre e di ripassare il disegno del Ministero, e per questo ci vuole tempo. Ed anche qui s' invoca il novembre.

La quistione della tariffa generale applicata alla Francia agiterà la pubblica opinione per un pezzo. Gl' industriali italiani si sono affrettati a fare le loro congratulazioni nel senso del protezionismo; ma bisogna pensare che per una protezione fittizia e non equa ad essi si danneggerebbe tutti gli altri produttori, e tutti i consumatori. Poi l'Italia deve avere somma cura di tenersi aperto il mercato francese, che attira la maggiore somma delle sue esportazioni. Occorre che la stampa provinciale ponga un argine fin d'ora alla febbre del protezionismo, senza di che l'Italia ne resterà molto danneggiata nei maggiori suoi interessi.

Discutendosi il bilancio della guerra si vide come il generale Bruzzo deve, senza molto parlo, emendare a poco a poco gli errori, le parzialità, gli arbitrii commessi dal Mezzacapo. Dio voglia che ci riesca. Il Marselli ed il generale Bertolè-Viale hanno con molta ragione insistito assai sulla necessità di ripigliare la istruzione delle seconde categorie, onde non si abbia al bisogno un esercito immaginario invece che reale.

Si fece una legge sulla ginnastica e saviamente si disse, che debba essere soprattutto ginnastica militare; e poi si trascura di agguerrire la gioventù matura! Va bene, che si pensi al lontano avvenire, ma bisogna pensare alquanto anche al presente. Poi, col sistema del breve servizio e delle riserve anche le seconde categorie devono essere istruite. Anzi, se i giovanetti entrassero nell'esercito essendo prima, dovutamente esercitati nelle manovre militari, le seconde categorie si potrebbero sopprimere, facendo passare tutti i giovani per la prima tenendoli poco tempo ed abbondando negli esercizii di campo, ai quali venissero anche i primi anni delle riserve.

Così ci accosteremmo al sistema svizzero vagheggiato dal Garibaldi, senza che fosse un'utopia ed avremmo agguerrita tutta la gioventù alla difesa della patria. Per ottenere tutto questo però bisogna preparare i giovani fino dalla scuola.

Il Crispi, a cui si fece dalla Camera l'epigramma di porlo nella Commissione che deve trattare della legge sul divorzio proposta dal Morelli, non ebbe il buon senso di accettare per buono l'epigramma e rinunziò, facendo così vedere, che lo aveva colpito. Egli poi rimise a più tardi anche l'affare dell'inchiesta su tutte le amministrazioni passate, come se non esistesse la Corte dei Conti e come se non avessimo abbastanza di che occuparsi del presente e dell'avvenire.

Fece un senso doloroso la sospensione dei pagamenti anche degl' interessi della città di Firenze, per il danno che ne viene a tanti, i quali forse vivono di quello. Anche qui si vede l' imprevidenza del Depretis, il quale avendo promesso qualche soccorso ai *dissidenti toscani*, doveva darlo a tempo.

La *Gazzetta d'Italia*, la quale pubblica anche la *Rivista europea* ed un *Giornale d'economia* ed un *Supplemento domenicale letterario* alle ampie sue colonne quotidiane, ora pubblicherà un altro *Supplemento* staccato per trattare gli interessi di Firenze. Occorre veramente, che si faccia sentire una voce in pro di quella città, che è la madre comune della lingua e letteratura italiana, città di cui ogni colta persona è cittadino. Se si commisero degli errori nella amministrazione di essa, conviene anche considerare che alcuni furono imposti da quei cinquanta mila abitanti nuovi cui essa albergò per poco tempo. Lavarsene le mani come pareva intendesse di fare il vostro deputato, è presto detto; ma non dimentichiamoci, che col fallimento di Firenze fallisce anche una parte della riputazione dell'Italia, che non seppe impedirlo. Fuorivia non ci giudicano in questo con molta indulgenza.

Le notizie che il *Pester Lloyd* ha da Berlino dicono che la questione bulgara è veramente venuta in discussione al Congresso. «La Russia, dice il corrispondente del giornale ungherese, ha già acconsentito di fare della Bulgaria due principati, dei quali solo il settentrionale diverrebbe indipendente, mentre il meridionale riconoscerebbe la sovranità della Porta. La costiera del Mar Nero al sud di Burgas, e tutta quella dell' Egeo verrebbero restituite alla Turchia. Anche nella Bulgaria meridionale la Porta occuperà alcuni punti.» Che realmente la questione bulgara sia stata abbordata dai diplomatici riuniti a Berlino, pare cosa certa, dacchè anche il *Daily Telegraph* ha oggi da Berlino un dispaccio secondo il quale la Russia e l'Austria stanno discutendo sulla questione di comprendere Sofia nella Bulgaria. Quello che resta a sapersi si è se le informazioni del *Pester Lloyd* rispondano al vero e se sulla questione accennata dal *Daily Telegraph* si troverà un accordo. Frattanto continua ad essere pressochè generale la persuasione che il congresso si trovi dinanzi a gravissime difficoltà. E il corrispondente berlinese della *N. Presse* di Vienna pensa che la questione della Bulgaria, la quale sola presenta tanti ostacoli, è quella che più d'ogni altra lascia sperare un accordo fra le Potenze!

I medici dell' Imperatore Guglielmo hanno pubblicato un parere sulla convalescenza dell'augusto infermo. In esso si dice: «Nelle circostanze attuali non è punto d'attendersi la pronta guarigione dell'imperatore. S. M. ha da soffrire oltrechè per le sensazioni dolorose che subentrano di tempo in tempo, anche per l'impossibilità di uso dello braccia, impossibilità che impaccia i suoi movimenti. Inoltre nel progresso della guarigione possono subentrare ancora diverse altre difficoltà, che con l'aiuto di Dio verranno sperabilmente superate, non però senza gravi molestie per l'augusto malato.» Si capisce dunque che la cosa è più grave di quello che si aveva dapprima dipinta.

— Il *Monitore delle strade ferrate* annuncia che tra qualche giorno verrà dall'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia diramato un ordine di servizio, contenente tutte le prescrizioni d'indole amministrativa e contabile, da osservarsi per la preparazione e per l'attuazione dorpassaggio, alla mezzanotte del 30 corr. mese, della gestione ferroviaria dall'Amministrazione cessante alla governativa. Queste disposizioni furono in questi giorni concordate tra il Ministero e la Società; e non v'ha dubbio che la loro applicazione basterà a tutelare gl'importanti interessi, così dello Stato, come della Società medesima.

— Il progetto ministeriale sul macinato sarà reietto assicurandosi che anche la destra voterà l'abolizione del secondo palmento. (*Paese*).

— Contrariamente a quanto annunzia il *Bersagliere*, il Ministero sollecita quotidianamente la Commissione per le costruzioni ferroviarie perchè compia il suo lavoro, ritenendo indispensabile l'approvazione del progetto prima che la Camera prenda le vacanze. (*Lombardia*).

— Da molto tempo si va dicendo che il papa terrà concistoro per la nomina dei cardinali o alla fine del corr. giugno o nel prossimo mese di luglio. Alla *Lombardia* consta invece che tale concistoro sarà tenuto soltanto nell'autunno, ed in esso verranno nominati due cardinali italiani e 3 o 4 stranieri.

— Il senatore Gadda assicurasi sia stato richiamato in servizio e nominato prefetto di Milano. Il Bardesono andrebbe a Torino.

— Zanardelli ha assegnato una pensione annua di lire 960, cominciando dal primo luglio, a tre superstiti della spedizione dei fratelli Bandiera, e cioè a Mariani, dimorante a Milano, Osacani di Ancona e Pacchioni di Bologna.

— Un dispaccio da Berlino annunzia che ivi si ritiene sicura la prossima entrata degli Austriaci in Bosnia ed in Erzegovina per conto ed ordine del congresso.

— Notizie da Gratz recano che i soldati chiamati sotto le armi giungono da ogni parte. Si sta organizzando il servizio sanitario e arrivano anche i medici: si organizza pure il servizio ferroviario militare.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 20. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: I comandanti russi ricevettero l'ordine d'impedire la partenza dei prigionieri turchi dalla Romania. Il governo rumeno protestò. Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: La Russia e l'Austria discutono la questione di comprendere Sofia nella Bulgaria.

Brusselles 20. Il Ministero è così costituito: Frère Orban, affari esteri; Bara, giustizia; Graur, istruzione; Vanhumbeck, interno; Saintelete, finanze; Rolin, lavori; Renard, guerra.

Vienna 20. Il ministero è intenzionato di dimettersi dopo sanzionate le leggi dell'accordo fra le due parti dell' impero.

Berlino 19. Lo stato di salute di Nobiling è quasi disperato. Se per caso egli riesce a sfuggire alla morte, i medici affermano che le sue facoltà mentali saranno talmente indebolite che bisognerà rinunciare ad ogni speranza di potere ottenere da lui qualsiasi indicazione sui supposti complici.

Costantinopoli 19. I deputati turchi vogliono convocare un meeting per richiamare Midhat pascià. I russi si concentrano a settentrione della fortezza di Varna.

Berlino 20. Il Congresso è dominato dall'intenso e pronunziatissimo accordo che regna tra i rappresentanti dell'Inghilterra e dell'Austria, e questa uniformità di vedute agevola la discussione. La questione della Bulgaria non venne per anco risolta; essa verrà riportata sul tappeto nella seduta di domani. Forse lunedì si tratterà dalla questione greca, che viene considerata con speciale simpatia. In seguito ai materiali diplomatici forniti dall'Inghilterra, è probabile che i rappresentanti della Grecia vengano ammessi al Congresso con voto consultivo. I delegati, italiani respingono recisamente ogni cambiamento in Albania. L'isolamento della Russia si accentua sempre più.

Costantinopoli 20. Le truppe turche si ritirano da Gallipoli.

ULTIME NOTIZIE

Roma 20 (Camera dei Deputati). Il Presidente annunzia la morte del generale Griffini, deputato di Lodi, e ne commemora la vita e le benemerenze verso l'esercito e la patria.

Griffini Luigi, Mazza, Fambri, Bertolè ed il ministro Bruzzo, a nome del governo associansi ai sentimenti del Presidente, rimpiangendo la perdita fatta.

Proseguesi la discussione sul bilancio del Ministero della guerra.

Primerano risponde agli appunti fatti al ministro precedente per alcune riforme, e dimostra che i mezzi concessi dal bilancio del Ministero della guerra sono assolutamente insufficienti. Dice che Mezzacapo volle semplificare, riordinare o migliorare l'ordinamento dell'esercito ed i servizi militari, che molto ha fatto per tale scopo, ma che certo non potè compiere l'opera intrapresa. Confida che il ministro succedutogli sarà per recarla a compimento.

Ricotti e Fambri insistono sulle loro opinioni circa l'istruzione delle seconde categorie e l'ordinamento delle Compagnie Alpine.

Morelli Salvatore raccomanda al ministro di svincolare maggiormente dalle condizioni imposte dai regolamenti il matrimonio dei militari.

Il relatore Gandolfi sostiene le conclusioni della Commissione, difendendole dalle obbiezioni fatte da Velini, e tratta specialmente dei congedi anticipati che, contrariamente all'avviso della Commissione, crede meno pericolosi della sospensione dell'istruzione delle seconde categorie.

Il ministro Bruzzo disamina tutte le proposte indirizzategli, soffermandosi a discutere specialmente l'istruzione delle seconde categorie, i congedi anticipati e le Compagnie Alpine. Egli desidera quanto altri che tutte le categorie ricevano una completa istruzione e si sforzerà di riuscire nell'intento confidando che la Camera vorrà accordargli, occorrendo, di oltrepassare di alcun poco la somma stanziata in bilancio. Dichiarasi poi assolutamente contrario ai congedi anticipati. Riguardo alle Compagnie Alpine consente in genere ai concetti manifestati, ed è disposto ad attuarli per quanto è possibile.

Stante codeste dichiarazioni, Marselli e Bertolè-Viale desistono dai loro ordini del giorno.

Discutonsi quindi i capitoli, alcuni dei quali danno argomento a raccomandazioni di Ercole circa i carabinieri, di Omodei circa il corpo dei veterani, di Mazza sopra la rimonta dei cavalli, di Massarucci circa la costruzione d'una fabbrica d'armi al di quà dell' Appennino. Approvansi gli stanziamenti complessivi di questo bilancio.

Annunziansi sette nuove interrogazioni a ministri diversi, fra cui una di Cavallotti ed altri intorno al progetto del *Memorandum* anglo-russo testè pubblicato e sopra le istruzioni date ai plenipotenziari italiani nel Congresso di Berlino, rispetto agli interessi della Grecia e degli Stati minori.

Roma 20. Il debito di Firenze venne constatato dalla Commissione d' inchiesta in 175 milioni. Iersera si riunirono i deputati sardi e siciliani sotto la presidenza dell'on. Salaris. La discussione fu ardente. Si deliberò di sostenere ad oltranza la riduzione del quarto sul macinato contro la proposta della Commissione per l'abolizione della tassa su tutti i cereali inferiori, e respingendo qualunque proposta conciliativa. D'altro canto il Comitato promotore per l'abolizione della tassa sui cereali inferiori, respinge ogni transazione.

Berlino 20. L'ammissione della Grecia al Congresso è certa. Il Presidente deciderà a quali sedute assisterà la Grecia. I colloqui fra i delegati dell'Austria, dell' Inghilterra e della Russia continuano.

Roma 20. Parlando delle false voci corse circa l'ammissione della Grecia al Congresso, il *Diritto* annunzia che la sua ammissione fu decisa e constata che i plenipotenziari italiani appoggiarono vivamente questa proposta.

Costantinopoli 19. L'incidente relativo agli osservatorii innalzati dai russi fu appianato, ma tuttavia i russi continuano i preparativi militari. Le posizioni russe verso Bujukderè furono rinforzate. Due trasporti russi sono giunti a Santo Stefano. I russi rinnovarono la domanda per lo sgombro di Varna

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 20 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo		massimo		adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali verdi e bianche	2626	40	83	00	3	40	3	70	3	59	3	46
Nostr. gialle e simili	116	60	—			—	—		—	—	3	49

Prezzi dei bozzoli praticati in Vittorio nel 19 giugno in ragione di chil.

Giapponesi annuali da l. 3,80 a l. 4,10; gialli nostrani da l. 4,10 a l. 4,20.

In Conegliano nel 18 i giapponesi annuali si vendettero da l. 3,80 a l. 4,05

Notizie di Borsa.

PARIGI 19 giugno

Rend. franc. 3 0/0	75.70	Obblig. ferr. rom.	267.
" " 5 0/0	112.72	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	76.95	Londra vista	25.11 1/2
Ferr. lom. ven.	171.	Cambio Italia	7 1/2
Obblig. ferr. V. E.	—	Cons. Ingl.	95 1/2
Ferrovie Romane	75.50	Egiziane	1 —

BERLINO 19 giugno

Austriache	451.50	Azioni	415.
Lombarde	135.—	Rendita ital.	75.10

LONDRA 19 giugno

Cons. Inglese	95 1/2 a — —	Cons. Spagn.	14 3/4 a —
" Ital.	76 3/8 a — —	" Turco	15 3/8 a — —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 357 **REGNO D'ITALIA**

PROVINCIA DI UDINE DISTRETTO DI TOLMEZZO

COMUNE DI RAVASCLETTO

Avviso pel miglioramento del ventesimo.

All'asta tenutasi in questo ufficio Municipale nel giorno 15 corrente per la vendita in 3 lotti di n. 2134 piante resinose dei boschi di questo Comune, cioè:

I lotto n. 610 piante dei boschi Pustavielis e Chiarvonaria di Zovello stimate lire 8061.77.

II lotto n. 993 piante dei boschi Pozdigors, Pasqualt e Rancei di Campivolo stimate lire 7242.35.

III lotto n. 531 piante dei boschi Faet di Ravascletto stimate l. 4144.81, di cui l'Avviso 25 maggio p. p. n. 296 rimasero aggiudicatari i signori Amedeo dott. Marsilio del I lotto per l'importo di lire 8240; Raber G. Batta del II lotto per l'importo di lire 7300; e lo stesso dott. Marsilio del III lotto per l'importo di lire 4325.

Ora in relazione alla riserva fatta nel P. V. dell'asta suddetta e pegli effetti del disposto dell'Art. 59 del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452 si porta a pubblica notizia che il termine utile pel miglioramento del ventesimo degli importi suindicati scade alle ore dodici meridiane del giorno 27 giugno corr.

Le offerte non potranno quindi essere inferiori all'importo di lire 8652 pel I lotto, di lire 7665 pel II lotto, e di lire 4541.25 pel III lotto, e saranno respinte se prodotte oltre il termine suindicato o non debitamente cautate dal deposito del decimo delle offerte.

Dall'Ufficio municipale di Ravascletto, questo giorno 17 giugno 1878.

Per il Sindaco
De Stalis Antonio

Il Segretario
G. B. DE CRIGNIS

STABILIMENTO PELLEGRINI
IN ARTA

Col giorno 25 del corrente Giugno viene aperto il grande ***Stabilimento Pellegrini in Arta*** condotto e diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato.**

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. Luglio l'omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 3.20 pom. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 5 a comodo dei Signori Concorrenti.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la fonte delle Acque Minerali è circondata da un bosco di Pino la di cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I Bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Per rendere poi lo Stabilimento alla portata di ogni classe di Cittadini vennero i Conduttori nella determinazione di ridurre la lista giornaliera in due categorie:

Classe I. Pranzo, Cena ed alloggio compreso il servizio L. **8.00**
» II. » » » » » **5.50**

Tale modificazione fa sperar loro una maggior concorrenza.

Udine, li 8 giugno 1878.

Devotissimi
Bulfoni & Volpato.

ACQUE PUDIE.

Albergo L. DEREATTI in Arta - Piano (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni a sui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

IL CONDUTTORE E PROPRIETARIO
Dereatti Leopoldo.

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA VENA D'ORO

presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giovanni fratelli Lucchetti.

Medico direttore alla cura ***dott. Vincenzo Tecchio,*** *già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia.* — Medico consulente in Venezia: ***comm. dott. Antonio Berti,*** *senatore.*

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggiera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.r; scaturisce abbondante da una roccia calcare-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai signori Proprietarii.

STAMPE

INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE

d'ogni genere

Il sottoscritto, deciso di disfarsi di questo articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col ***ribasso del 50, 60, 70 e 80 per 0|0.***

MARIO BERLETTI
Udine, Via Cavour N.° 18 e 19

VENDITA CARTONI

PER

SEME BACHI

graniti a pressione da una parte di varie qualità a prezzi di Fabbrica

presso i Fratt. Tosolini
UDINE.

VIAGGI INTERNAZIONALI

CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

CARTONI

PER SEME BACHI

USO GIAPPONE

tanto all'ingrosso che al minuto.

Rivolgersi in Pordenone al negozio **Pischiutta.**

Prezzi ridotti.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

TRE CASE
da vendere

in Via del Sale al n. 8, 10, 14.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute,* la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Brèhàn, ecc.

Cura N. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente inflammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolate in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris; **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, farm.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Cremona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

Fonte di Celentino

Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nelle classe Medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

L'Acqua di Celentino per la grande copia di gas-acido carbonico in esso contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del ***Ferro*** col ***Managnese*** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribie anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di *Celentino* riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

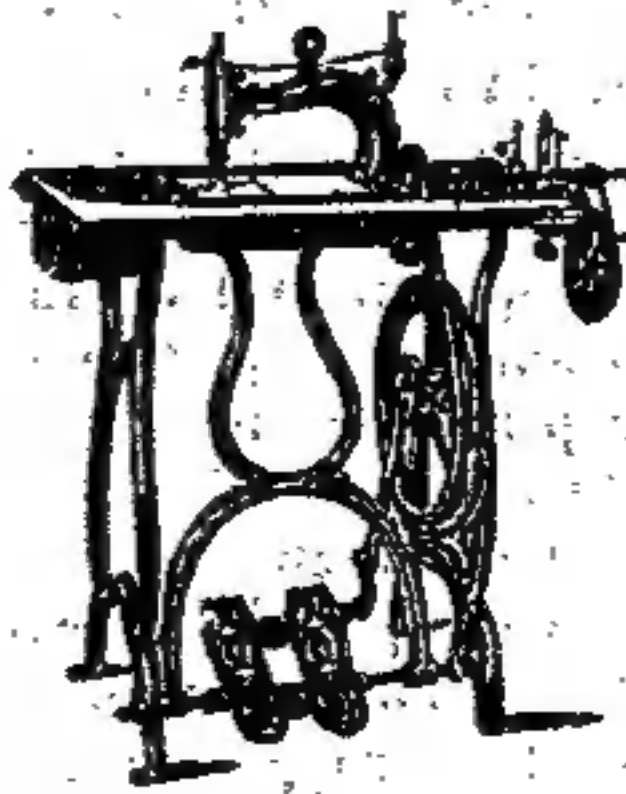
A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI. L' IMPRESA

— Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi. —

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale Naturale di Mare, del Farm. MIGLIAVACCA, Milano

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle ***alghe marine,*** ricche di ***Jodio e Bromo,*** sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (Kilg. 1.) per un bagno Cent. **40,** per 12 dosi L. **4 50,** imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di ***carta catramata,*** e porta l'istruzione. Rufiutare il non misto allo ***alghe*** e non involto in carta ***catramata.***

Deposito in **Udine** presso la Farmacia *Alla Speranza* Via Grazzano condotta **De Candido Domenico.**

Grande assortimento
DI
MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci